

“Opportunità di lavoro carcere di Massama”

Soggetto Promotore: CrccS – Consorzio regionale carta e cartone Sardegna

Soggetti in Parteneriato: Direzione Carcere di Massama, Comune di Oristano, Associazione Industriali di Oristano, Ondulor srl (cartotecnica), Sil di Oristano, cooperative sociali Molokis e Onoai, Consorzio regionale carta e cartone Sardegna

Soggetto Attuatore: cooperative sociali Molokis e Onoai e detenuti Carcere di Massama

Territorio di riferimento: area territoriale oristanese

Contenuti del progetto imprenditoriale e breve analisi di prefattibilità finanziaria

Progetto e soggetto proponente
I Destinatari
Contesto di riferimento
Il contenuto del progetto - aspetti innovativi
Analisi di mercato
Modalità gestionali e gruppo di lavoro esterno
Formazione
organizzazione del lavoro
Fasi del flusso produttivo
Spazi ed aree necessarie
Stima capacita' produttiva
Produzione e tipologie di prodotti
Dotazione impiantistica
Strategia marketing e promozione del progetto

.....



Progetto e soggetto proponente

Il Consorzio regionale carta e cartone Sardegna (CrccS)(1) in partnership con la Direzione della Casa Circondariale di Massama, le cooperative sociali Molokis e Onoai, il Comune di Oristano, la Ondulor



srl, il Sil di Oristano e l'Associazione Industriali di Oristano, si propone di creare opportunità al lavoro penitenziario nel quadro più ampio dei percorsi di reintegrazione a pieno titolo nella società regionale dei singoli detenuti.

Il progetto tende a collaborare all'incentivazione dei processi di superamento della concezione afflittiva-punitiva della pena a favore di una dimensione risocializzante del carcere e lavoro soprattutto extramurario, componente fondamentale del processo di risocializzazione del detenuto. Si intende sperimentare, con tutte le cautele del caso e dietro l'attenta e vigile presenza della Direzione della Casa Circondariale, forme e metodi per alimentare la funzione di anello di congiunzione dell'esperienza lavorativa dentro e fuori dal carcere quale veicolo più immediato per garantire una completa integrazione sociale del detenuto.

Nello specifico il progetto prevede la creazione di impresa all'interno del carcere, in attività sinergiche e propedeutiche con le attività delle cooperative sociali operanti nel territorio dell'oristanese e di una squadra di detenuti (tra 5 o 7 o 12). Le attività lavorative saranno incentrate nella raccolta materiale della carta bianca presso varie utenze pubblico-private del territorio, prevalentemente ubicate nella città di Oristano, il conseguente trasporto presso la sede operativa (magazzini e laboratori) nel carcere di Massama, la successiva lavorazione del materiale raccolto, l'imballaggio e conseguente trasferimento presso la piattaforma Papiro a Santa Giusta e, successivamente, la trasformazione in carta riciclata presso la cartiera Papiro sarda di Macchiareddu, area industriale Casic di Assemini. I detenuti saranno occupati prevalentemente nei laboratori all'interno del Carcere, opportunamente allestiti e attrezzati per il lavoro di raccolta, riciclo e prime trasformazioni e nelle attività esterne di recupero, raccolta e trasporto della carta.

L'attività imprenditoriale prevede tutte le fasi di lavoro, dalla raccolta alla stampa ed elaborazione di una linea di prodotti di cartoleria ad hoc, alimentando, in tal modo, un circuito virtuoso di lavoro in cui restituire valore ai materiali di scarto: un modello di lavoro qualitativo sia dal punto di vista sociale che ambientale.

Una iniziativa quindi pensata come un'attività professionale produttiva che supera le logiche di puro assistenzialismo per orientarsi al progressivo reinserimento dei soggetti coinvolti

.....

I Destinatari

Destinatari del progetto sono [5/7/12] detenuti ed ex detenuti provenienti dalla casa circondariale di Massama, soggetti che possono usufruire di misure alternative al carcere e soci-lavoratori delle due cooperative sociale. I criteri ed i parametri della selezione del personale detenuto o ex detenuto sarà curata e definita dalla direzione della Casa Circondariale, così come la gestione dello stesso personale e la definizione e verifica di eventuali disposizioni/prescrizioni per il loro apporto nello svolgimento delle attività lavorative sia all'interno che all'esterno del carcere.

Il promotore dell'intervento progettuale, unitamente al Soggetto Attuatore ed ai soggetti partner, collaboreranno a tal fine con la Direzione e gli operatori penitenziari.

Contesto di riferimento

Uno dei presupposti principali della presente iniziativa richiama il dibattito presente nella società e tra gli "addetti ai lavori", sul sistema carcerario che, per come è attualmente "strutturato", non può esprimere alcuna forma riabilitativa del soggetto nella società. Per altro il sistema della giustizia da solo non può realizzare processi di innovazione in modo avulso dagli altri sistemi legati alle politiche del lavoro ed alle politiche di welfare e, quindi, non può realisticamente predisporre strategie di



promozione dell'occupazione all'interno e all'esterno del carcere. Tutto ciò comporta che reali progetti di re-inserimento di detenuti-ex detenuti, se vogliono avere una qualche possibilità di riuscita non possono prescindere dal perseguire reali processi di sinergia tra tutte le forze attive del territorio dove il possibile superamento dello "svantaggio sociale" rappresenta l'altra faccia dell'integrazione, della crescita economica e dello sviluppo sociale.

La "marginalità sociale" costituisce il termometro della debolezza di sempre maggiori gruppi sociali nel mercato del lavoro che porta all'esclusione sociale, economica e, abbastanza spesso, alla stessa devianza sociale. Da ciò si rileva l'importanza per l'equilibrio sociale di interventi condivisi e partecipati dai vari "attori dello sviluppo" del territorio.

Pur tuttavia, positivamente, l'amministrazione penitenziaria italiana, negli ultimi anni, ha dato prova di una inaspettata progettualità e capacità di coinvolgimento della comunità esterna rispetto al lavoro dei soggetti sottoposti a pena detentiva, soprattutto per merito delle singole direzioni d'Istituto.....

Per queste ragioni il progetto vuole creare le condizioni affinché, grazie ad un lavoro concertato, il binomio lavoro-carcere nel nostro territorio sia non solo possibile ed auspicabile ma soprattutto realizzabile attraverso la creazione di percorsi integrati ed il coinvolgimento attivo delle varie istituzioni pubblico-private: Enti locali, Camera di commercio, Università e strutture scolastiche territoriali, associazioni di categoria imprenditoriale e sindacale, volontariato, associazionismo e realtà del mondo cooperativistico, che saranno invitate a partecipare attivamente e condividere le finalità sociali e le prospettive imprenditoriali.....

Il contenuto del progetto - aspetti innovativi

La centralità dell'iniziativa progettuale è finalizzata a favorire l'integrazione socio-lavorativa dei detenuti sperimentando percorsi di accompagnamento al lavoro e di diretta immissione in processi lavorativi, anche extramurari, tendenti a valorizzare, per ciascun individuo coinvolto, ruoli da protagonista del proprio percorso di reinserimento.

L'avvio delle attività lavorative sarà preceduta da una prima fase orientativo-formativa con l'intento di far emergere disponibilità e competenze individuali e di gruppo finalizzate a favorire le attività di relazione tra loro e con i soggetti esterni della cooperativa sociale e quindi facilitare il lavoro in gruppo.

L'iniziativa si poggia su un vasto consenso e condivisione di soggetti esterni al carcere che svolgono particolari ruoli nel tessuto sociale del territorio e, conseguentemente, produrrà inevitabili ricadute positive sulla percezione della questione carceraria ed inciderà positivamente sulla cultura di tali problematiche sia nella società che nelle istituzioni locali e nella realtà imprenditoriale del territorio.

Pertanto gli elementi di innovatività si fondano sulla capacità di sviluppare un intervento integrato che coinvolge soggetti pubblico/privati primari attori dello sviluppo del territorio, sul diretto coinvolgimento di soggetti esterni al carcere e soggetti detenuti che collaborano in attività lavorative e relazionano commercialmente con altri soggetti esterni ed infine la sperimentazione dell'accesso al lavoro e di accrescimento di competenze professionali e relazionali strettamente finalizzata a pre-constituire opportunità reali per il futuro reinserimento sociale.

L'obiettivo principale è quello di avviare un'attività imprenditoriale produttiva e sostenibile all'interno del carcere, creando le condizioni per avviare un'attività economica vera e propria, finalizzata alla produzione di beni o servizi in regime di libero



mercato.....

Analisi di mercato

La raccolta differenziata della carta negli uffici pubblici, in parallelo ai tradizionali circuiti urbani, consente di ottenere alti indici di recupero ed ottima qualità dei materiali. Una corretta dimensione del sistema di raccolta si basa sulle stime degli indici di produzione media da parte del personale: indice medio di circa 0,2 kg per impiegato al giorno per 220 giorni/anno.

Si considerano prevalentemente e nella prima fase di avvio dell'intervento, le strutture (uffici) pubbliche presenti nell'area cittadina di Oristano con il coinvolgimento anche degli enti pubblici locali in particolar modo dei Comuni dell'area vasta. Da un primo elenco dei soggetti da coinvolgere suddividendo i Comuni in due categorie: quelli molto vicini ad Oristano-Santa Giusta e che consentono di stimare costi di trasporto non eccessivi e quelli che distano più di 30KM e che si potranno coinvolgere nella successiva fase di sviluppo è possibile quantificare in circa 40 le strutture (Provincia, Comuni, Uffici pubblici) che potenzialmente potrebbero conferire la loro carta bianca.

Modalità gestionali e gruppo di lavoro esterno

Gli aspetti gestionali delle attività sono i seguenti :

1. organizzare un circuito di raccolta della carta uso grafico selettivo e parallelo ai tradizionali circuiti urbani utilizzando uno spazio organizzato per la messa in riserva, selezione e trasformazione del rifiuto cartaceo raccolto, presso le strutture della Casa Circondariale di Massama;
2. avviare specifiche campagne di adesione tra gli uffici ed archivi delle amministrazioni pubbliche locali da coinvolgere anche con la stipula di accordi ed intese coinvolte con l'avvio di specifiche campagne rivolte alla raccolta della carta uso grafico;
3. predisporre la raccolta ed il trasferimento, per mezzo di piccoli furgoni, della carta nelle aree predisposte alla messa in riserva;
4. selezionare e confezionare la carta (trasformandola in materia prima secondaria) per la successiva consegna, in outsourcing, alla Cartiera partner Papiro Sarda S.r.l.

Il **gruppo di lavoro esterno** sarà individuato a cura del soggetto attuatore e dei partner ed opererà al fine di pianificare lo sviluppo delle attività lavorative e trasmettere, progressivamente, ruoli e competenze al personale addetto alla attuazione dei processi produttivi.

Il Gruppo è composto dalla seguenti figure:

- N° 1 Responsabile/Coordinatore del Servizio, cura la gestione delle attività. E' un esperto dotato delle necessarie competenze e abilitazioni tecniche relative alla gestione dei rifiuti e know how specifico sul circuito produttivo in questione;
- N° 1 Responsabile della logistica che coordinerà lo stoccaggio, curerà la movimentazione e gestione di rifiuti e materie prime;
- N° 1 Esperto tecnico per la gestione e lavorazione dei rifiuti;
- Altre figure professionalizzate per affiancare i detenuti nella fase preliminare e di inserimento al lavoro, in base alle valutazioni della Direzione carceraria.

Formazione



Definito il quadro iniziale della composizione dei soggetti attuatori dell'intervento, si procederà a sviluppare, nell'ambito delle strutture poste a disposizione dalla Direzione della Casa Circondariale di Massama, una prima fase orientativo-formativa così definita:

- azione di orientamento rivolta a valutare e far emergere disponibilità individuali e di gruppo,
- azione di formazione professionale e di mestiere rivolta alla conoscenza del comparto, della materia prima carta e delle fasi di lavorazione.....

Organizzazione del lavoro

Definite le varie intese con le strutture pubblico/private disponibili alla cessione a titolo gratuito della propria carta da macero si avvia la fase sperimentale (calendario, modalità, personale interno incaricato, etc.) con la consegna dei box di cartone (con le relative buste) per la raccolta standardizzata della carta stessa. Considerato che stime prudenziali consentono di valutare, nella prima fase di tre/sei/nove mesi, che la campagna di adesione e raccolta si potrà avviare in almeno 50 uffici da 4/5 piani disponendo 1/2 punti di raccolta per piano, si prevede la fornitura di 4/500 contenitori.....

Strategia marketing e promozione del progetto

L'avvio della campagna di promozione e di marketing si rivolge ai soggetti pubblici (Uffici) e privati (imprese e circuiti commerciali) avverrà tramite:

- incontri di sensibilizzazione nel territorio
- presentazione del progetto presso le amministrazioni e le istituzioni pubblico-private
- diffusione e promozione presso i vari canali di comunicazione
- sensibilizzazione delle aziende ed imprese del comparto in senso lato
- organizzazione di giornate di promozione e sensibilizzazione sul territorio
- organizzazione di una giornata di presentazione iniziale del progetto
- diffusione di una brochure contenente: chi siamo, mission, soggetto promotore, partners, prodotti, prezzi, promozioni, distribuzione, commercializzazione, etc.

